

Per i danni del gelo

No del governo alla mozione comunista

I socialisti si sono astenuti - Approvata, col voto contrario del PCI, la legge sulle aree fabbricabili - Riserve di Lajolo sulle trasmissioni elettorali della RAI-TV

Al termine della seduta di ieri della Camera, il compagno MICELI ha chiesto, a nome del gruppo comunista, che venisse discussa oggi la mozione in cui si chiedeva misure straordinarie in aiuto ai contadini danneggiati dalle recenti gelate. Poiché l'on. ZACCAGNINI ha respinto la richiesta e il sottosegretario SEDATI ha dichiarato che il governo non aveva intenzione di ricorrere a misure straordinarie, Miceli ha chiesto che la mozione venisse posta ai voti. La mozione è stata respinta per alzata di mano da una maggioranza d-destre, mentre i socialisti si sono astenuti.

La seduta per la storia è stata tolta alle ore 21,15. Il Presidente LEONE ha convocato l'Assemblea per le ore 17 di mercoledì, lasciando però chiaramente trasparire che si tratta soltanto di un atto formale. Leone ha concluso con un saluto augurale ai membri dell'Assemblea.

Il ministro Russo aveva in precedenza illustrato il programma concordato con vari partiti per la utilizzazione in periodo elettorale delle trasmissioni della RAI-TV. Niente di nuovo rispetto a quanto era già stato reso noto dalla stampa: il programma si articola in tre cicli. Il primo prevede conferenze stampa del governo e dei partiti, della durata di 60 minuti l'una (15 di esposizione, 45 di domande dei giornalisti); il ciclo intermedio, della durata di sei settimane, prevede discorsi elettorali, riservati ad esponenti politici che verranno in un secondo momento a ciascun partito. Nel ciclo finale, infine, prenderanno la parola i segretari dei partiti e, l'ultimo giorno della campagna elettorale, il presidente del consiglio.

Su queste comunicazioni del governo il dibattito. Il compagno Laiolo ha protestato per il fatto che le comunicazioni governative abbiano sostituito quella discussione delle mozioni, interrogazioni e interpellanze sulla RAI-TV che erano state presentate dai comunisti e da altri gruppi.

L'accordo intervenuto all'ultimo momento dimostra, egli ha affermato, che il governo considera la televisione come uno strumento il cui uso dispone in assoluto la commissione parlamentare a sua discrezionalità concedendo ai partiti. Ciò contrasta profondamente con le decisioni della Corte costituzionale che hanno stabilito il carattere di servizio pubblico della RAI-TV. A tal proposito, il compagno Russo ha detto che l'attuale legislatura si chiuda senza aver potuto discutere per l'opposizione e l'ostruzionismo della maggioranza governativa le numerose leggi che erano state presentate sull'ordinamento della RAI-TV.

La volontà sovrappartitica della DC è anche dimostrata dal fatto — ha proseguito Lajolo — che nel programma elettorale il governo dispone di un tempo doppio di quello dei singoli partiti.

Egli ha annunciato infine che la commissione parlamentare di vigilanza ha deliberato di ritenersi in carica anche dopo lo scioglimento delle Camere, per esercitare il suo controllo sull'operato della RAI-TV.

RUSSO (interrompendo) — Sarebbe l'unica commissione in queste condizioni.

LEONE — Sì, sarà l'unica commissione che resterà in carica sino alla prossima legislatura.

LAIOLO — Alla commissione però dovrà essere garantito anche il controllo preventivo sui notiziari sulle rassegne della RAI-TV.

Anche Malagodi ha protestato contro la mancata discussione delle varie mozioni ed interpellanze, mentre il socialista Schiavetti ha criticato il governo per aver insabbiato tutte le proposte tese a dare un assetto politico democratico alla RAI-TV.

Egli ha lamentato infine la posizione di particolare privilegio che si è voluto fare nell'accordo elettorale ai membri del governo. Secondo il d.c. Piccoli invece, il governo è stato fin troppo buono « veramente generoso nell'aver aperto gli schermi televisivi alle rappresentanze di tutti i partiti ».

La mattina e il primo pomeriggio erano stati dedicati alla discussione finale e alla votazione sulla legge che

Ratificata la legge al Senato

Il governo blocca due leggi a favore di funzionari statali

Ieri, al Senato, la maggioranza e il governo si sono pronunciati contro due proposte di legge che pure erano state presentate da parlamentari d.c. dietro sollecitazione di due commissioni del Senato. Si tratta della legge De Bosio per un assegno mensile ai dipendenti del ministero del Lavoro e della legge Piola per la revisione dei ruoli organici dell'amministrazione finanziaria e di quella del Tesoro.

Per la prima è stato lo stesso De Bosio a chiedere che il Senato non discutesse neppure la sua proposta, mentre i senatori FORTUNATI (PCI) e RODA (PSI) hanno insistito, ma invano, perché almeno il relatore di maggioranza enunciasse i motivi per cui la legge non poteva essere neanche esaminata.

Sulla seconda proposta di legge, il ministro MEDICI ha

Roma, Milano e Palermo

Occupate ieri le facoltà di architettura

Sciopero degli assistenti e degli incaricati per protestare contro la mancata riforma universitaria

Sono continuate ieri, in varie parti del Paese, le proteste e le manifestazioni dei geometri, degli ingegneri e architetti e degli studenti delle facoltà di ingegneria e architettura a proposito del progetto Longoni, che ieri la commissione giustizia del Senato ha deciso di rinviare alla prossima legislatura per un esame più approfondito.

Le manifestazioni di maggiore rilievo si sono avute a Roma, Milano e Palermo, dove gli universitari hanno occupato le rispettive facoltà.

Di notevole interesse, fra le altre, appare la posizione degli studenti romani i quali sostengono l'esigenza di riorganizzare l'intero settore dei tecnici edili.

Contro il progetto Longoni, che allarga le competenze dei geometri (sino a permetter loro la possibilità di progettare stabili di 4 mila metri cubi e di 13 metri e mezzo di altezza), gli architetti e gli ingegneri — fanno osservare gli studenti — sono insorti in nome della dignità professionale.

Ma gli interessi delle categorie professionali dell'edilizia non si possono difendere sul piano corporativistico. Si tratta, invece, di portare avanti una giusta battaglia per eliminare le pesanti difficoltà in cui si dibattono tutti i tecnici italiani — e quelli edili in particolare — e per un loro adeguato inserimento nella produzione.

Questa rivendicazione si collega direttamente alla crisi strutturale delle università.

A Milano, in risposta alla occupazione della facoltà di architettura — decisa dagli studenti per « superare il vuoto clima accademico e realizzare nuovi rapporti sulla base di una collaborazione democratica fra allievi e docenti » — il rettore prof. Bozza ha sospeso tutte le attività didattiche.

A Palermo un lungo corteo ha percorso ieri le vie cittadine.

Sempre nella giornata di ieri si è svolto in tutti gli Atenei l'annunciato sciopero dei professori assistenti e incaricati in segno di protesta contro la mancata riforma universitaria e in particolare contro l'affossamento della legge Donini sul ruolo degli aggregati.

A tarda sera, l'ANPUI (Associazione nazionale professori universitari incaricati) ha deciso di sospendere l'attività didattica a partire da oggi,

Assistenza ai braccianti

postato il suo veto affermando che si tratta di materia da regolare nel quadro della riforma generale della pubblica amministrazione. I compagni RUGGERI e FORTUNATI e il socialista RODA si sono invece pronunciati a favore della proposta del relatore, DE GIOVINE (DC), di stralciare e approvare al meno, la prima parte della legge riguardante alcuni benefici economici al personale. Ma il ministro Medici ha assistito nella richiesta di respingere tutta la legge e la maggioranza d.c. lo ha accettato.

Il Senato ha quindi approvato un cospicuo numero di disegni di legge che entrano in vigore, essendo già stati approvati anche dalla Camera. Essi sono:

1) estensione della assistenza sanitaria agli artigiani pensionati; il compagno

GELMINI, motivando il voto favorevole, del gruppo comunista, ha tuttavia notato che la legge non accoglie tutte le norme contenute nella proposta di legge del deputato comunista Mazzoni per la parificazione dell'assistenza malattia agli artigiani. « In quella erogata ai pensionati dell'INPS: »

2) disciplina delle controversie dinanzi alle sezioni specializzate agrarie (si tratta di un progetto risultante dalla unificazione di numerose proposte di legge, tra cui una dei deputati comunisti Gomez D'Alaya, Lama, Foa e Avolio);

3) riliquidazione delle pensioni del personale didattico ed insegnante della scuola secondaria ed artistica e dei direttori didattici, ispettori scolastici e rettori dei convitti nazionali, che hanno lasciato il servizio prima del 1 luglio 1956; il compagno DONINI ha ricordato che la legge è stata elaborata anche in seguito ad una iniziativa legislativa dei comunisti, ma ha notato che essa mantiene ancora aperte grosse questioni della perequazione delle pensioni del personale insegnante con quello di altre categorie di dipendenti pubblici;

4) la riapertura di un termine di 90 giorni per adeguare, a norma di legge, i contratti di lavoro dei dipendenti assunti con contratti a termine dalle amministrazioni statali o dalle aziende autonome dello Stato;

5) aumento dell'indennità speciale a favore del personale delle amministrazioni di pubblica Sicurezza, dei servizi di incendi, e degli istituti superiori;

6) ampliamento del porto e della zona industriale di Venezia-Porto Marghera;

7) nuove norme relative alle Lagune di Venezia e di Marano Grado: questa legge era stata approvata dal Parlamento ma respinta dal Presidente della Repubblica e quindi essa è stata approvata con nuove modificazioni.

E' stata anche approvata, con procedura urgentissima, la legge che migliora le prestazioni della assicurazione contro le malattie per i braccianti, i compartecipanti e i mezzadri. Il provvedimento era stato approvato appena pochi giorni fa dalla Camera. Il compagno BOSI ha sottolineato la notevole conquista che la legge rappresenta — pure con le sue limitazioni — per centinaia di migliaia di lavoratori che hanno duramente lottato per essa.

Alla commissione Finanze e Tesoro, il ministro Tremeloni ha impedito ieri l'approvazione di un provvedimento, sui tributi speciali al personale del ministero della Sanità chiedendone il rinvio in aula.

Lo stesso ministro si è dichiarato poi contrario all'approvazione della legge sul riordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato, che era vivamente attesa dai dipendenti.

Il ministro della Pubblica Istruzione dovrà rispondere su un incredibile metodo in vigore nella Facoltà di medicina dell'Università di Roma, dove gli assistenti straordinari regolarmente nominati sono costretti a versare, in anticipo, l'intero importo del proprio stipendio. Il compagno senatore Ambrogio Donini ha rivolto al ministro una interrogazione per sapere « quali provvedimenti intende prendere per porre termine a tale scandalosa e persistente violazione della legge ».

Interrogazione del sen. Donini sugli « stipendi » degli assistenti

Medicinali

Le nuove norme confermano il caos nelle registrazioni

L'iter procedurale per ottenere d'ora in avanti la registrazione di nuove specialità medicinali è stato modificato. A questo proposito è di ieri una circolare inviata a tutti i medici provinciali che sono a loro volta obbligati a renderla nota agli altri medici.

I punti salienti della circolare ministeriale dimostrano ampiamente la grande confusione che è regnata finora in questo campo e che ha permesso il verificarsi di uno scandalo di proporzioni tali da impegnare tuttora magistratura e autorità ministeriali che non riescono, nemmeno loro, a definirne i limiti.

Tali punti principali possono essere così riassunti:

1) le relazioni cliniche che illustrano i medicinali debbono essere rilasciate su carta intestata di istituti universitari o di ospedali di prima categoria. (Finora bastava che i medici compilassero le relazioni su semplici ricettari);

2) la firma delle relazioni stesse deve essere apposta in presenza di un notaio o di un medico provinciale per ovviare il pericolo di falsificazioni;

3) le sperimentazioni debbono essere dettagliatamente riferite specificando almeno numericamente le cartelle cliniche degli ammalati su cui il farmaco da approvare è stato sperimentato. (Finora bastava quindi dichiara-

Tesseramento e reclutamento

Rosarno: nuove adesioni di giovani al Partito

Reclutati numerosi studenti — Successi a Cardeto nell'Aspromonte

Dal nostro inviato
REGGIO CALABRIA, 14 ROSARNO. Una decina di panche, quattro mura calcinate, le tegole del tetto instabilmente intracciate sulla testa. I compagni avrebbero preferito tenere la riunione altrove, magari in una caffè, perché — dicono — la sede deve essere completamente rinnovata. Insomma se ne vergognano un po', anche se in effetti quella stanza non è peggiore delle case dove abita la maggioranza della gente di Rosarno. Il fatto è che quelle mura, certi vecchi manifesti di antiche campagne elettorali e una bandiera di lanetta rossa, con la falce e il martello neri, sono tutto quello che rimane di una situazione ormai lontana nel tempo, superata dagli avvenimenti, oggi che il PCI amministrava il Comune insieme ai socialisti e ad un gruppo di d.c.; oggi che il tesseramento 1962 è già superato e fra i 30 nuovi iscritti tutti finora ci sono numerosi studenti, oggi che insomma (ce lo spiega il bracciante Bonfiglio, segretario della sezione) i comunisti a Rosarno non sono più un solo nucleo fedele e deciso di braccianti e di coloni ma accanto ad essi — e in sostituzione di tanti emigranti — ci sono molti artigiani e soprattutto una folta, vivace, attiva schiera di giovani intellettuali, studenti liceali, insegnanti elementari, universitari: il partito comunista è diventato — oltre che il partito di chi lavora la terra — il partito della gioventù e della futura classe dirigente di Rosarno.

La nostra riunione è appunto un incontro con una parte di questi giovani e col segretario Bonfiglio il quale ce li presenta. Perché dunque si sono iscritti al Partito? Rispondono: « Si parla subito del X Congresso, dei dibattiti pubblici che l'hanno seguito, della tesi della coesistenza pacifica e della via italiana al socialismo; « siamo stati d'accordo anche per il fatto del mar dei Caraibi » diceva uno; « sono giovani che vengono al Partito — spiega Michele Morano, uno dei primi ad aver preso la tessera, nel '62 — con molta convinzione, dopo un travaglio interno ».

Questi motivi politici e di classe, del resto, sono presenti anche per quanto riguarda il giudizio sui problemi locali e municipali. « Questo — mi dicono — è un paese di grandi lotte, sono lotte contadine, ma scuotono anche i giovani; poi gli studenti escono dalle scuole, si rendono conto della vita che li circonda; e poi soprattutto mi ripropongono un appassionato riconoscimento dei meriti e dell'impegno della generazione che li ha preceduti Poligrafico dello Stato, che era vivamente attesa dai dipendenti.

Stanno nella stanza del vice sindaco, l'agricoltore indipendente Antonio Rosà, ci sono con lui alcuni dirigenti della sezione comunista (il segretario è su un alto pizzo di montagna, semi isolato dalla neve). Si parla del tesseramento (hanno superato il cento per cento, pensano di fare ancora molta strada, hanno iscritto per la prima volta venti giovani contadini e recuperato sessanta vecchi iscritti nel corso delle assemblee di frazione che stanno facendo ed alle quali partecipano tutti, compresi i democristiani).

Si parla però anche dell'amministrazione comunale « rossa », delle strade ripavimentate e della luce elettrica finalmente installata nel '56; del ponte in costruzione, della tassazione in particolare di una nuova forma di partecipazione popolare all'amministrazione che Cardeto sta sperimentando (si tratta dei consigli di frazione ai quali sono assegnati alcuni compiti di sorveglianza e di giudizio).

Antonio Rossi parla della gente, delle tenaci lotte sostenute per il pane e per condizioni di vita decenti e dice con una punta di orgoglio: « Il loro specchio è l'amministrazione ». « Mi consenta — salta su Domenico Macheda, responsabile di organizzazione della sezione — non sono proprio d'accordo. Il loro specchio è il partito... ».

Partecipa alla discussione anche un muratore che ha appena lasciato le pietre e la calce per sentirsi di che si tratta: Bruno Gattuso, arrivato dalla Germania in dicembre, ripartirà per la Germania a fine mese. E che fa in Germania? Il muratore. Ma perché non continua a farlo in paese? Perché qui c'è il sottosalaro... Si accende una nuova discussione sulle rimesse che il paese riceve (anche la sezione del Partito in alcuni periodi difficili ha ricevuto sottoserzioni da un gruppo di emigranti di Cardeto che lavorano in Svizzera) sulle possibilità di imporre al governo una nuova politica per il Mezzogiorno.

La nostra visita a Cardeto si conclude con una fortunosissima discesa fino al Torrente Sant'Agata, sul quale è l'amministrazione « rossa » — senza alcun contributo dello Stato — sta costruendo un solido ponte, orgoglio di tutto il paese.

Aldo De Jaco

Alessandria: 88% con oltre 500 reclutati

Questa la Commissione d'inchiesta sulla mafia

I Presidenti della Camera e del Senato hanno nominato i membri della commissione parlamentare incaricata (in base alla legge voluta il 20 dicembre 1962) di svolgere un'inchiesta sulla mafia. Della commissione fanno parte i deputati: Assemani (PCI), Berry (DC), Di Giannantonio (DC), Elkann (DC), Vincenzo Gatto (PSI), Guadalupe (PSI), Emanuele Guerrieri (DC), Guidi (PCI), Li Causi (PCI), Angelina Merlin (PSI), Minasi (PSI), Nicotri (MSI), Scalfaro (DC), Veronesi (DC), Vestrì (PCI). I senatori che faranno parte della commissione sono: Armando Angelini (DC), Bergamasco (PLI), Berti (PCI), Crespellani (DC), D'Albora (PDIUM), Granzotto-Basso (PSDI), Millilo (PSI), Parri (PSI), Scotti (PCI), Seccia (PCI), Sibille (DC), Vaccaro (DC), Varaldo (PCI), Zotta (DC).

Nota: I risultati sono stati ottenuti dalla federazione di Alessandria della campagna di tesseramento e proselitismo. Alla data di ieri erano stati tesserati, in tutta la provincia, 136 per cento del voto scritto, ed erano stati reclutati oltre 500 nuovi compagni, gran parte dei quali giovani operai e studenti e appartenenti al ceto medio cittadino. Quarantanove sezioni avevano superato il numero degli iscritti del 1962.

Licata: 189 reclutati

Ariano Irpino: 3 nuove sezioni e 134 reclutati

L'opera di rafforzamento del partito continua in tutta l'Irpinia, dove nonostante il maltempo e le continue scosse telluriche, il tesseramento è quasi al cento per cento, mentre sono stati reclutati 137 nuovi iscritti al PCI e 125 alla FGCI. Tre nuove sezioni inoltre, verranno inaugurate domenica a Mirabella, Zumoli e Monteverde.

100% a Tricarico con 63 nuovi iscritti

La sezione di Tricarico ha raggiunto il cento per cento del tesseramento, reclutando 63 nuovi compagni. Si tratta di un successo rilevante, specie se si considera che a Tricarico mancano circa 2 mila lavoratori, emigrati in gran parte all'estero.

Successi a Prato e Portoferraio

La sezione « La Pietà » di Prato ha reclutato 36 nuovi lavoratori. Quella di Sciopparello (Portoferraio) ha raggiunto il cento per cento.

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato per fine della seduta.

IN BREVE

La 13ª agli operai dello Stato

La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato in sede legislativa nel testo trasmesso dal Senato il ddl recante norme sulla 13 ma mensilità agli operai dello Stato e sulla disciplina di talune situazioni connesse con l'attuazione della legge del marzo 1961 e la proposta di legge del sen. Bertone concernente il contributo per il monumento alla Resistenza da erigersi in Cuneo.

Ha poi approvato con alcune modifiche la proposta di legge del compagno Raffaelli per la esenzione dall'imposta generale dell'attività per i passaggi di merci tra cooperative e consorzi di approvvigionamento e loro soci.

Ricerca scientifica: approvata la legge

La legge sulla organizzazione e lo sviluppo della ricerca scientifica è operante. Essa è stata, infatti, approvata dalla prima commissione del Senato riunita in sede deliberante, nel gennaio, e l'approvazione è stata comunicata al Senato dal sen. Bertone concernente il contributo per il monumento alla Resistenza da erigersi in Cuneo.

Ha poi approvato con alcune modifiche la proposta di legge del compagno Raffaelli per la esenzione dall'imposta generale dell'attività per i passaggi di merci tra cooperative e consorzi di approvvigionamento e loro soci.

Vialba: sciopero dei genitori

Per la terza volta in pochi giorni i degni dell'ospedale sanatale di Vialba (Cuneo) hanno fatto lo sciopero dello fame. La manifestazione, come le precedenti, è stata decisa per ottenere un aumento del sussidio dell'Istituto nazionale di Previdenza Sociale. Una rappresentativa degli ammalati si è recata, nel pomeriggio, all'ospedale per i passaggi di merci tra cooperative e consorzi di approvvigionamento e loro soci.

Crema: dimissioni sindaco d.c.

Il sindaco democristiano di Crema, prof. Cabrini, ha inviato oggi alle autorità tutorie le proprie dimissioni in segno di protesta per la mancata accettazione, da parte della segreteria provinciale, della rivendicazione di un candidato locale nel collegio senatoriale di Crema.

Le dimissioni del prof. Cabrini sono l'epilogo di una serie di scontri, esplosi nella DC, che lo avevano spinto a recitare a richiedere al consiglio comunale un periodo di aspettativa, con il pretesto dei suoi impegni professionali.

Bologna: quarto centenario Archiginnasio

Il quarto centenario dell'Archiginnasio sarà celebrato domenica 17 febbraio, con una solenne cerimonia che si svolgerà nella sala dello Stabat Mater. Il sindaco Dozza e il rettore porgeranno alle autorità, agli studiosi e ai cittadini il saluto dell'Amministrazione comunale dell'ateneo. Il direttore ufficiale sarà la professoressa Gina Fasoli, dell'università di Bologna.

Nel corso della manifestazione le targhe dell'Archiginnasio d'oro, il premio annuale istituito dal comune per i benemeriti della cultura e dell'arte, saranno assegnate alla memoria dei professori Francesco Flora ed Enrico Redenti e ai professori Giorgio Morandi e Giampietro Puppei.

Il premio «San Valentino» a Pablo Neruda

Il «Premio San Valentino», una delle manifestazioni più significative della «Festa dei Fidanziati» è stato assegnato all'opera di un altissimo poeta dell'umanità contemporanea, Pablo Neruda, per il volume «Venti poesie d'amore e una canzone disperata», edito dalla Nuova Accademia di Milano.

Durante la cerimonia, che ha avuto luogo ieri nel Salone Napoleonico del Circolo della Stampa di Milano, gli attori giovani Bruno Slaviero e Lisetta Landon, hanno letto alcune liriche del poeta premio.